

Via Gallarate: a breve i cantieri tra via Strera e il ponte sul Ticino

Nei prossimi giorni gli amministratori di Oleggio incontreranno la Provincia per valutare i lavori che dovranno essere svolti nel tratto che attraversa la frazione San Gaudenzio dove sarà mantenuto il doppio senso di marcia. Si parte invece con la messa in sicurezza dal semaforo con San Giovanni verso la Lombardia

Michela Bossi

OLEGGIO • Entro il 2010 si aprirà il cantiere relativo alla via Gallarate, dopo anni di confronto e di scontro, di ricorsi al Tar, di nascita di comitati di cittadini a favore e contro l'uno o l'altro progetto.

Ora l'intenzione è unanime: la via Gallarate, nel tratto occupato dalla frazione San Gaudenzio, ossia dal ponte della statale 32 fino al semaforo con via Strera rimarrà a doppio senso di circolazione: "La richiesta è stata già formalizzata - spiega il Sindaco Massimo Marcassa - E anche la Provincia ha accolto la nostra proposta, ossia quella di mantenere il doppio senso a San Gaudenzio". A questo punto, il Comitato di via Gallarate, presieduto da Marco Colombo e molto attivo dal punto di vista procedurale, potrebbe anche ritirare il



VIA GALLARATE formalizzato l'accordo per mantenere il doppio senso a San Gaudenzio

ricorso al Tar. Proposta che si basava proprio sul disappunto emerso in seguito all'idea emersa dalle precedenti amministrazioni comunali e provinciale di

creare il senso unico tra l'intersezione con la 32 e quella con via Strera per garantire una maggiore

fluidità del traffico e per migliorare la qualità dell'aria. Una soluzione che avrebbe però coinvolto un'altra strada, la via Vec-

chia Circonvallazione, strada non prettamente di campagna, ma certamente non idonea a sostenere l'intenso traffico che da via Gallarate sarebbe entrato in via Strera per arrivare in centro ad Oleggio. Insomma, una proposta non condivisa che ha suscitato la reazione di più di 1500 persone che hanno sottoscritto una petizione in cui si chiedeva di sospendere il progetto, argomentando su più fronti il ricorso stesso. "Nel momento in cui il progetto definitivo sarà approvato - aveva detto Colombo il giorno dopo l'incontro della giunta con la Provincia - allora non avrà nemmeno più senso il nostro ricorso al Tar che a quel punto ritireremo. La soluzione contemplata dall'amministrazione Marcassa è di fatto la stessa che auspicavamo noi del Comitato: iniziare a lavorare nella parte a sud per poi ri-

salire in via Gallarate, mantenendo, però, il doppio senso, che a nostro parere, è l'unico modo per evitare il congestionamento di altre strade inadeguate, mettendo in sicurezza anche la 527". Intanto partiranno i lavori nel primo tratto di via Gallarate al semaforo di via Strera al Ponte di ferro sul Ticino: la strada verrà messa in sicurezza attraverso un allargamento fino a 10,50 metri. "Per quanto riguarda la parte successiva, quella che di fatto attraversa l'abitato di San Gaudenzio e laddove si proponeva il senso unico - conclude il Sindaco - a giorni faremo un nuovo incontro con la Provincia per valutarne la messa in sicurezza. Anche qui si porterà la strada ad una larghezza di 10,50 metri valutando però innesti rispetto alle attività commerciali, produttive e residenziali che sorgono lungo il percorso".